

Barelli c'è, Sbrenna ai saluti

Il presidente di Italia Nostra accetta la candidatura a sindaco

PERUGIA - Dopo il "corteggiamento" degli ultimi giorni, alla fine ha ceduto: Urbano Barelli si candida ufficialmente a sindaco di Perugia. «Ho deciso di accettare la candidatura e di mettermi a disposizione di un progetto di vero cambiamento della città», scrive in una nota Barelli che non perde occasione per andare all'attacco dell'attuale Amministrazione. «Il declino di Perugia è sotto gli occhi di tutti: degrado, insicurezza, disagio sociale, caos urbanistico, speculazione edilizia, desertificazione del centro storico, mancanza di partecipazione e di trasparenza amministrativa. Questi sono alcuni dei problemi che attanagliano la città, inchiodata a quel drammatico primato di capitale della droga che la stampa nazionale non perde occasione di ricordarci», le bordate di Barelli che crede in «una nuova e grande Perugia».

Il presidente di Italia Nostra va a caccia di consensi soprattutto tra le forze civiche e i comitati cittadini, forte della sua esperienza di questi anni. «Occorre cambiare il modello di crescita e lavorare nella prospettiva di un'economia verde fatta più di

beni immateriali che materiali - ha proseguito Barelli che si presenterà ufficialmente sabato mattina - Tutto ciò anche per cogliere le opportunità offerte dai fondi europei che vanno in tali direzioni».

Sbrenna lascia. Per un Barelli che si candida c'è uno Sbrenna che non ci pensa proprio. Lo sfidante di Boccali cinque anni fa esce allo scoperto dopo i rumors dei giorni scorsi e con una nota spiga la sua posizione: «Leggo qua e là, da qualche tempo e mio malgrado, di asserite mie candidature alle prossime amministrative - scrive - Desidero ancora una volta precisare, come del resto già chiaramente affermato all'avvio della presente consiliatura, cinque anni fa, che non è mai stata, non è al presente e non sarà in futuro, mia intenzione essere candidato o candidabile a nulla dal momento che considero da tempo conclusa la mia esperienza elettiva a qualsivoglia livello istituzionale». Stop all'esperienza a Palazzo dei Priori: «Mi auguro che cessi la diffusione di sciocchezze gratuite e destituite di fondamento. Resta fermo ed intangibile il mio diritto a sostenere le ipotesi di candidature



Una seduta del consiglio comunale

per me più idonee ad amministrare una città difficile e complessa come Perugia». A chi darà il suo sostegno Sbrenna? Le voci lo vogliono al fianco di Giuseppe Lomurno in una

lista pro-Boccali. Si vedrà.

Fioroni su San Bevignate. Anche se ha già annunciato di non volersi presentare in lista, Anna Rita Fioroni (Pd) parla del futuro di Perugia e soprattutto della questione San Bevignate. Fioroni chiede di «lavorare sin da ora per un progetto di tutela paesistico-ambientale che avvicini Perugia alle esperienze fatte da molte altre città europee nella gestione del suo territorio. «Riteniamo dice Fioroni - che il caso di San Bevignate possa rappresentare un'utile occasione per riflettere su un programma di rinnovamento che punti ad un nuovo piano del territorio».

PIAZZA MATTEOTTI

La bomba non c'è, ripartono i lavori

PERUGIA - Terminati gli scrupolosi controlli in piazza Matteotti, dopo la segnalazione di una bomba, è ufficiale: non è stato trovato nessun reperto bellico. Scampato il pericolo, i lavori di restauro, come confermano anche dal Comune, riprenderanno probabilmente già da oggi o al più tardi nei prossimi giorni. Negli ultimi giorni, l'allarme aveva de-

terminato lo stop al cantiere per "il progetto degli Arconi" subito dopo la segnalazione di un cittadino della probabile presenza di una bomba risalente alla seconda guerra mondiale. Ma il sopralluogo di ieri mattina da parte del personale specializzato armato di metal detector, non ha rilevato alcuna presenza di reperti bellici.